

Anna Maria Dall'Olio



Un *clak* dell'autrice-regista fa azionare la macchina da presa, tutta linguistica, come se fosse in presa diretta con un pensiero: un primo piano di sibilanti e di "o" introduce il set, lo spazio generativo verbale in cui agisce l'"Homo videoludens", dove "la sostanza non è reale".

La sapiente regia passa a un piano americano quando introduce, in francese, l'elemento ludico del titolo. Anche se a ben guardare il testo è tutto un piano sequenza che continua a tornare su se stesso, in loop, dove a ogni ripresa o ritorno d'immagine emergono nuovi particolari.

E così si coglie nel terzo verso quel "si" insistito "sì simile simulacro" come se fosse un'invocazione o un successo del videoludens, e, in un successivo, ulteriore sguardo, quel "s'annuvola" che "s'avvolge in voluta": da un totale a un frammento, dal celeste a una spirale di fumo; un rovesciamento di *sineddoche*. Anna Maria Dall'Olio produce un testo che coniuga inestricabilmente senso e linguaggi.

Homo videoludens

Sspazio

steso lungo tempo che gocciola denso

sì simile simulacro

librasi

libero

liberamente

anema e core

(torna a terra!)

la sostanza non è reale

è visivo/virtuale

pure il sistema è particolare

reticolare!

Fuor da sé

jouer

non fa per tre

s'allontana

si discorsivizza



si banalizza

ruolo è dato

il gioco si gioca il jouer

mondo è mutato

loop s'avvita s'avvince loop

natoperfetto ora s'annuvola

s'avvolge in voluta di riflesso

pianto di luci fatto liquido

fiore petroso schiuso

al dentro

Anna Maria Dall'Olio è laureata in Lingue e in Lettere, esperantista, si è dedicata alla narrativa, alla poesia e alla scrittura drammaturgica.

Ha curato una rubrica sul mondo esperantista per "Incontrosaperi" e ha collaborato al periodico "Kontakto", con una recensione su *Il dolore* di Giuseppe Ungaretti.

Ha partecipato a 4 edizioni della Fiera "Più libri più liberi" di Roma e alla 1ª edizione del "Festival internazionale delle Letterature" di Milano. Nel 2018 ha vinto il 3° premio del Concorso internazionale "FEI" per la traduzione in esperanto di "Su una sostanza infetta" di Valerio Magrelli. Nel 2005 ha vinto il 2° premio del Concorso internazionale "Hanojo-via Rendevuo", patrocinato dal governo vietnamita, accanto a molti altri riconoscimenti ottenuti in Italia nel corso della sua carriera.

La sua pubblicazione più recente è *Segreti* (Robin, 2018), preceduta da: *Sì shabby chic* (La Vita Felice, 2018), *L'acqua opprime* (Il Convivio, 2017), *Fruttorto sperimentale* (La Vita Felice, 2016); *Latte & limoni* (La Vita Felice, 2014), *L'angoscia del pane* (LietoColle, 2010), 20 poesie nella rivista "Calamaio" (Book editore, anni 2009 e 2011) e *Tabelo* (Edistudio, 2006), dramma in lingua esperanto. Recensioni e articoli di critica sono stati raccolti in *Le sirene di cartone di Anna Maria Dall'Olio* (Editrice Totem, 2017).

- [Novembre 2019, anno XVI numero 44](#)
- [Ranieri Teti](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/anna_maria_dall%E2%80%99olio